

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica: Soluzione neutra

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.	
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REACH:01-2119457558-25-XXXX	Alcool isopropilico ATP CLP00	2,5 - <10 %	
	Direttiva 67/548/EC F: R11; Xi: R36; R67		
	Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo		
CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6 Index: 612-140-00-5 REACH:Non applicabile	Cloruro di benzalconio ATP CLP00	2,5 - <10 %	
	Direttiva 67/548/EC C: R34; N: R50; Xn: R21/22		
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H312; Aquatic Acute 1: H400; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo		
CAS: 1126-71-2 EC: Non applicabile Index: Non applicabile REACH:Non applicabile	N,N-Dimethylphenethylamine Autoclassificata	1 - <2,5 %	
	Direttiva 67/548/EC Xi: R36/37/38		
	Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335 - Attenzione		
CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4 Index: 607-429-00-8 REACH:01-2119486399-18-XXXX	Acido edetico ATP ATP01	1 - <2,5 %	
	Direttiva 67/548/EC Xi: R36		
	Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione		

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le intestazioni 8, 11, 12 e 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi come conseguenza di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l'intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di Intossicazione di trasferire la persona coinvolta dal luogo di esposizione, tenerlo all'aria pulita e a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'individuo contaminato, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'uso di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti con possibilità di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare il versamento nell'ambiente acquatico in quanto contiene sostanze pericolose per lo stesso. Contenere il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. In caso di versamenti importanti in acqua, notificarlo alle autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Trasversare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente l'ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione.

Trasversare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C
T^a massima: 30 °C
Tempo massimo: 36 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

7.3 Usi finali specifici:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	888 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	500 mg/m ³	Non rilevante
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	2,5 mg/m ³	2,5 mg/m ³	Non rilevante	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	26 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	319 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	89 mg/m ³	Non rilevante
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	1,5 mg/m ³	1,5 mg/m ³	Non rilevante	Non rilevante

PNEC:

Identificazione					
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	STP	2251 mg/L	Acqua fresca	140,9 mg/L	
	Suolo	28 mg/kg	Acqua marina	140,9 mg/L	
	Intermittente	140,9 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	552 mg/kg	
	Orale	160 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	552 mg/kg	
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	STP	43 mg/L	Acqua fresca	2,2 mg/L	
	Suolo	0,72 mg/kg	Acqua marina	0,22 mg/L	
	Intermittente	1,2 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'EPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.



B. Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.





C. Protezione specifica delle mani.

Pittogramma PRL	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica		EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.



D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma PRL	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido		EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN 165:2005	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma PRL	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Capo di protezione antistatica e ignifuga		EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2001 EN ISO 14116:2008/AC:2009 EN 1149-5:2008	Protezione limitata in caso di fiamma.
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN 13287:2007 EN ISO 20345:2011 EN ISO 20344:2011	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 1999/13/EC, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	8,1 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	81,3 kg/m ³ (81,3 g/L)
Numero di carboni medio:	3
Peso molecolare medio:	60,1 g/mol


FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C: Liquido
Aspetto: Incolore
Colore:  Blu cobalto
Odore: Inodore

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: 98 °C
Tensione di vapore a 20 °C: 2424 Pa
Tensione di vapore a 50 °C: 12738 Pa (13 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C: Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C: 1004 kg/m³
Densità relativa a 20 °C: 1,004
Viscosità dinamica a 20 °C: Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C: Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C: Non rilevante *
Concentrazione: Non rilevante *
pH: Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C: Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante *
Proprietà di solubilità: Non rilevante *
Temperatura di decomposizione: Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: 50 °C
Temperatura di autoignizione: 399 °C
Limite di infiammabilità inferiore: Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore: Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante *
Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se rispettate le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali relativi alle proprietà tossicologiche della miscela in sé. Al momento di realizzare la classificazione del livello di pericolosità relativa agli effetti corrosivi o irritanti sono state tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel capitolo 3.2.5 dell'Allegato VI (Direttiva 67/548/CE), nei punti b) e c) del paragrafo 3 dell'articolo 6 (Direttiva 1999/45/CE) e nei nel capitolo 3.2.3.3.5. dell'Allegato I (Regolamento n°1272/2008)

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

B.- Inalazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

C.- Contatto con pelle e occhi:

Provoca infiammazione cutanea.

D.- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

E.- Effetti di sensibilizzazione:

Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F.- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G.- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H.- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	DL50 orale	5280 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	12800 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	72,6 mg/L (4 h)	Ratto
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	DL50 orale	600 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1560 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Acido edetico CAS: 60-00-4	DL50 orale	2581 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione			
EC: 200-449-4	CL50 inalazione	Non rilevante	Genere

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità del prodotto per l'ambiente.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	CL50	9640 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	13299 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1000 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	CL50	0,85 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,12 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	CL50	41 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
	EC50	610 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1,01 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BOD5	1.19 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2.23 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.53	% biodegradabile	86 %
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	Non rilevante	Periodo	Non rilevante
	BOD5/COD	3.5	% biodegradabile	Non rilevante

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BCF	3
	Log POW	0,05
	Potenziale	Basso
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	BCF	13
	Log POW	-3,34
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Koc	1,5	Henry	8,207E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	22400 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	Koc	650000	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
Acido edetico CAS: 60-00-4 EC: 200-449-4	Koc	1046	Henry	OE+0 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	No

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Direttiva 2008/98/CE)
07 04 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Pericoloso

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2000/532/CE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Non è consigliato lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2000/532/CE: Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000
- Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2013 e RID 2013:



- 14.1 Numero ONU:** UN1993
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool isopropilico)
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoloso per l'ambiente: Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 274, 601, 640E
Tunnel restrizione codice: D/E
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
LQ: 5 L
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 2011:



- 14.1 Numero ONU:** UN1993
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool isopropilico)
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoloso per l'ambiente: Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 223, 274, 944, 955
Codici EmS: F-E, S-E
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
LQ: 5 L
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2013:

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



14.1 Numero ONU:	UN1993
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool isopropilico)
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto:	3
Etichette:	3
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere intestazione 9
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene Etilene glicol monofenil etere.

Sustanze soggette ad autorizzazione nel Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Sostanze attive che non sono state incluse nell'Allegato I (Regolamento (UE) n. 528/2012): Non rilevante

Regolamento (CE) 689/2008, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Legge n. 256/1974: classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
- Decreto ministeriale del 17/12/1977, classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, in attuazione delle direttive emanate dal consiglio e dalla commissione della Comunità economica europea.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (EC) N° 453/2010)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo
- Consigli di prudenza

Testi delle frasi R contemplate nell'intestazione 3:

- Continua alla pagina successiva -

FIS&DM Srl
ADANTIUM® PLUS

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

**Testi delle frasi R contemplate nell' intestazione 3:
Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:**

R10: Infiammabile
R11: Facilmente infiammabile
R21/22: Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R34: Provoca ustioni
R36: Irritante per gli occhi
R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici
R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Aerosol 3: H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà, tale prodotto con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore al livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione in quanto ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendone sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative in quanto a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente al prodotto, che non deve essere utilizzato al di fuori dei diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -